



~~1922~~

No. 11.




# IL CORRIERE

## ORDINARIO.

Vienna 15. Marzo. 1673.

---

Roma 25. Febraro.

 Sfendofi voluto allentare la ligatura del braccio al Cardinal Federico Borromeo, per dar maggior esito alla materia corrotta ad uscirlu il sangue per l'arterie, accortosi il Medico, ch'il Polso correva per le Poste, e senza che alcun se n'avedesse, alzati i panni, trovarono il letto allagato da 8. o 10. lire di sangue, sicche avisato del suo estremo l'indussero à trasferire le pensioni, e verso le 9. ore mori con dispiacere universale. Per la sua morte vaca il quinto luogo nel Sacro Collegio, il Titolo di S. Agnese fuori delle Mura, le Protezzioni di Capuccini, e de Canonici Regolari, la Prefettura della Congregazione dell'Immunita Ecclesiastica, & alcune Abbazie, e Beneficii. Ha firmato Erede delle sue faculta il novo Duca di Ceri, & ha lasciati preziosi regali al Papa, & à diversi altri Cardinali. A miglior vita se n'è anco passata Donna Virginea Altieri Sorella Monaca del Papa, il quale non puotè andar à visitarla, benche da essa più volte richiesto di darle tal consolazione con la sua Benedizione per l'ultima volta prima di morire, non essendo S. Santità dopo

X

po

po che regna stato à vederla ch' una sol volta. Mercordì il Cardinal Giacomo Rospigliosi passò alle stanze del Cardinal Felice suo Fratello, oue giunse prima incognito l' Ambasciatore di Toscana incontrato dal primo, e poi da D. Gasparo cognito con i fiocchi, e complirono nella stanza dell' Audienza, e poscia si sedarono per fianco alli due Cardinali, il priore al luogo più degno alla vista de Gentilhuomini, dicendosi, ch' in questa forma sia stata una rapezzatura.

Genoua 25 detto.

Qui si stà attendendo con sommo desiderio il Corriere che li 11. corrente fù spedito à Parigi da questa Republica con le repliche sopra li ripari fatti concernenti alla formalità, con la quale si deve terminare la pace. Intanto pare che questi Signori habbino decretato, che non si alzino più Bandiere, e sebene hieri il Signor Agostino Saluzzi fù a Palazzo à prendere il solito giuramento per passare in Riviera, e risiedere in Albegna in compagnia del Ristori con 2000. fanti, & à Ventimiglia il Fedriani con 1000. & altrettanti al Porto Maurizio sotto il comando del Sargente Maggiore Ventimiglia, nulladimeno si presume, che detto Saluzzo non partirà prima del ritorno del sudetto Corriere, massime che Martedì fù prorogata la sospensione d' armi per tutt' il Mese futuro di Marzo, e si discorre, che Monsieur di Gaumont risiederà qui in qualità di Gentilhuomo Inviato per Sua Maestà Christianissima. Sono giunti da Corsica altri 200. soldati di quei Paesani, e giovedì sera successe fiera baruffa fra una squadra di quel del Capitano Borbone, e li Francesi, che vanno qui comparando dalle Compagnie di Foraine, che seruono alla Republica conforme essa hà promesso al Commissario del Christianissimo,

mo,

mo, nella quale benche i Francesi superiori di numero, rimasero due morti, e 9. feriti, e dalla parte degl' Italiani solo il Capitano restò ferito nella Testa da colpo di sassata, mentre intervenne alla rissa per quietarla. Hieri su le 20. ore fù ucciso di archibugiata vicino à Palazzo l' Abbate Matichio, si crede da suoi Congiunti cò quali è gran tempo passava crudele inimicizia, da che ne sono seguiti più di 60. Omicidij. Il Sicario lasciò l' archibugio nella Chiesa de Gesuiti, e si pose in salvo, ne si sà per qual parte, pretendono però che certo soldato trovato ivi vicino, che fuggiva possa saperne qualche cosa, perciò fù subito carcerato:

### Milano 1. Marzo.

Si è poi eseguita la Marchia di tutta la Cavalleria conforme gli ordini del Signor Governatore parte radunata in Pavia, e parte à Lodi per ricevervi oggi la Mostra, che si dà nel medesimo tempo alla fanteria, ove si trova per non stancarla con le marchie, e disturbar il Paese per i transiti, & essendosi Sua Eccellenza portata Martedì à Pavia, e d' Indi à Lodi, si dice ch' habbia pensiero di venir à qualche riforma, giache ne hà havuti tanti ordini da Spagna, e massime per la Cavalleria, ch' in tempo di pace in tanto numero riesse superflua, e di più danno, che utile al servizio Regio, e di molto aggravio à sudditi. Si trova quì da qualche giorno un huomo d' Arme del Rè Catolico, mandato da Madrid à portar l' ordine del Tolone al Marchese Tibaldo Visconti Mastro di Campo Generale delle Milizie Urbane di questa Città. Si vociferò à giorni passati insorta qualche nuova differenza trà Genoua, e Savoia à causa di certi Muli trattenuti à confini di quelli, e si dubita potesse interrompere il Trattato d' aggiustamento frà di loro, mà non se n' è inteso altro. Sono stati Deputati

putati dal Magistrato straordinario due Questori per andar in visita di tutti li Risi in ogni parte di questo Stato per chiarirsi della quantità, e qualità, che se ne trova, e secondo quella risolvere poi ciò, che si stimerà più profittevole per deliberar l'impresa della Tratta di esso à fine anco di tener abbondante il Paese.

Venezia 4. Marzo.

Varie lettere e dalla Bossina, e da altre parti di Turchia auvisano, che dubbiosa la Porta Ottomanna di quello possono risolvere i Polacchi circa il continuare la guerra, o stabilire la Pace con essa, havesse ordinato fosse rinforzato l'Esercito di 30000. huomini, e si facessero molti Magazeni in Moldavia, Valacchia, e Transilvania per riporvi i viveri, e Munizioni per lo stesso, mà provandosi in quell' Imperio molta scarsezza di denaro, si eleguivano tutte queste cose affai lentamente, correndo costante la voce, che frà tanto il Primo Visire sarebbe andato in Costantinopoli per accudire à gli affari publici, come pure faceva il Capitan Bassà per la designata spedizione di Galere nel Mar Nero, ne vi era sicurezza à qual parte dovessero rivolgersi le armi Turchesche nella ventura Campagna. Continuando il Popolo di Tripoli à star con le armi in mano, mostrandosi tuttavia mal sodisfatto dell' Elettione del nuovo Bassà in persona dello scritto Turco rinnegato, havevano trucidato anco questo, & eletto per nuovo Bassà un Bey inviato dal Gran Signore per sollecitare l'apprestamento de ricercati 12. Vascelli da guerra, i quali per ordine di detto nuovo Comandante si mettevano all'ordine con ogni prestezza per unirsi à gli altri, che approntavano i Corsari di Tunesi, & Algieri. Riesce molto gradito l'auviso dell'arrivo in Istria della Nave Madonna del Popolo che viene da Hamburgo, mentre essendo riccamente caricata, e sapendosi che da molto tempo era par-

tita,

Sächs.  
Landes-  
Bibl.

cita, faceva star perplessi gli interessati della medesima, per dubbio di qualche sinistro incontro. Poco lungi di quà si troua una Galera, che viene da Corfù, e conduce seco 300. soldati levati ultimamente alla Cimera, de quali formatesene Compagnie douran seruire negli ordinarii presidii di terra Ferma.

### Varfavia I. Marzo.

Quanto più vien desiderata la fine di questi moti Civili, tanto maggior lentezza si scorge nell' ultimazione del trattato, e tutto che da Louic sian giunti à Viasdoua tanto l' Arcivescovo, ch' il General Sobieschi seguitati da i principali di quel partito, e da numero considerabile di soldatesca, ad ogni modo in vece che ciò habbia rimosso le difficoltà, par che ne risorgono sempre di nuove, e che la fine d' una sia il principio di molt' altre senza arrivarfi veramente à sapere donde procedan gli ostacoli, ch' impediscono un bene di tanta necessità. In Senato s' è oggi determinato di mandar à i Senatori del sopradetto Partito per invitarli à unir i loro co' publici Consigli, onde dalle loro risposte si potrà giudicar ciò ch' in fine s' habbia à sperare, e massimamente, che l' Arcivescovo si lasciava intendere di voler trà brevi giorni far ritorno al suo Arcivescovato, che seguendo senza essersi trovato compenso à correnti mali. Si sente ch' i Moscouiti armino alla galliarda, e che à primo tempo voglin uscir con poderose forze contro i Turchi in Ukraina, il che ci fa sperare quando restin sopite le presenti discordie interne di poter anch' esser in stato di far testa à quella Potenza, e cimentarci alla ricuperatione del perduto, nella presente Campagna.

Vienna 15. Marzo

Venerdi nell' entrar della settimana del suo male la Maestà dell' Imperatrice Margarita di felice memoria tracollò tanto, che giudicata da Medici disperata la sua salute fù la notte comunicata per Viatico, e datogli l' Ooglio Santo, auvicinandosi poi sempre più al suo fine la mattina del Sabato fece, e stipolò il suo testamento alla presenza de' Ministri, e licenziatasi da lei la Maestà dell' Imperatore come ogn' altro Ministro, & ammessi al baccio della mano tutti li suoi seruitori restò in mano de Medici spirituale, e temporali, con incredibile resignazione rese l' anima al Creatore sulle 2. della Domenica mattina, lasciando Sua Maestà Cesarea quasi inconsolabile, & estremamente afflitta la Corte per la perdita deplorabile di Principessa tanto degna, & amata. Fù poi esposta in Corte al Popolo per trè giorni, & oggi sarà portata con ogni solennità nella Chiesa de PP. Capuccini, dove è la Sepoltura dell' Augustissima Casa d' Austria. E' poi arrivato in questa Corte il Signor Casa Nova stato Residente Cesareo alla Porta Ottomanna. Corriere venuto da Passavia porta l' Elettione del nuovo Vescovo di quella Chiesa caduta in Monsignor Petting, Prelato di buona qualità, e virtù Ecclesiastiche. Dall' Imperio non si sente nuovità di rimarco, solo che le partite andavano giornalmente à foraggiare, seguendo sanguinose scaramucchie.

*Domenica si publicharà in Stampa l' Oratione fatta dal Rè della Gran Brettagna al suo Parlamento sopra le presenti emergenze della guerra.*

---

Appresso Giou. Batt. Hacque,



Eph. list. 249, 50

Nr. 145 Ausgang: 27,963

I. Schäden: R, st,

II. Behandlung: 37/58

III. Besonderheiten:

mit Blausäure

